



“TRA NAUFRAGIO E SPERANZA”. Nelle librerie la nuova silloge poetica del nostro Direttore Domenico Pisana

31 dicembre 2014 ore 23:50 Fonte: saro cannizzaro - 210 letture [Cultura](#), [News in primo piano](#)




europa
edizioni

E' già nelle librerie la nuova raccolta di poesie di Domenico Pisana, dal titolo tra “Tra naufragio e speranza”, edita da Europa Edizioni. Il volume, che porta la prefazione di Graziella Corsinovi, docente di Letteratura Italiana nell’Università di Genova, rappresenta il punto più rilevante e maturo dell’itinerario poetico dell’autore.

Riportiamo alcuni stralci della presentazione della Corsinovi, dai quali emergono le coordinate più significative dell’opera.

“Nella corsa tecnologica e consumistica, – scrive la Corsinovi – l’uomo, svilto egli stesso ad oggetto, ha perso la sua dignità di persona. Smarrito in una storia tutta orizzontale, sembra aver dimenticato e annullato la verticalità dei valori spirituali. Questo è lo status che, con lucido, sconsolato disincanto, Pisana affronta nel suo discorso lirico, denunciando il naufragio dello spirito,

preda di un nuovo e diverso malessere che strangola la società ormai polverizzata in individui che sono solitari atomi mediatici, rivelando la pochezza e la pericolosità degli attuali miti, dannosi e soprattutto insufficienti ad offrire alternative alla condizione di nudità ontologica dell'uomo. Da qui le ragioni del titolo della silloge – “Tra naufragio e speranza” – ma anche le motivazioni della sua complessa articolazione che punta alla dimensione poematica, connessa con la volontà di proporre una visione del mondo allargata su spazi planetari e su condizioni esistenziali universali, sospese tra il contingente e l'eterno.

La struttura della raccolta, suddivisa in quattro sezioni, appare scandita da epigrafi che riverberano una intensa suggestione sulle poesie, divenendone quasi la cifra epifanica. La valenza semantica di queste epigrafi iniziali si lega alla potenza significativa delle parole di scrittori che hanno meditato a lungo sull'esistenza umana, lasciando nei loro scritti il segno di una profonda riflessione sull'Essere, quella stessa che permea, facendola sorgere dalle fibre di una forte passione morale, la poesia di Pisana .

Non è senza significato, allora, che la prima sezione non abbia un titolo preciso e utilizzi, come indicazione di lettura, solo la citazione di Horkeimer e Adorno- “La terra irrimediabilmente illuminata risplende di inesorabile sventura”- quasi a testimoniare l'impossibilità di chiudere, entro termini precisi, lo spettacolo del mondo contemporaneo, sfuggente, indefinibile, desolante luogo di una sventura senza fine, di un naufragio aperto a dinamismi ingovernabili, non per nulla sfocianti nella notte oscura dell'anima, come indica l'emblematico titolo del secondo paragrafo: ED ORA, LA NOTTE. Né è un caso che sia Lucrezio, il più intenso e tragico poeta- filosofo dell'antichità, a fornire a Pisana la drammatica e affascinante epigrafe di un itinerario lirico dominato dal buio : “La vita è una lunga battaglia nelle tenebre”.

Ma la terza parte, VERSO L'AURORA, auspice Kahlil Gibran- “Non si può toccare l'alba se non si sono percorsi i sentieri della notte”, sembra aprirsi ad una nuova ipotesi per resistere all'offuscamento totale, al sogno di una possibile speranza.

SOGNANDO LA SPERANZA è il confortante titolo dell' ultima sezione che, introdotta da una frase di G. Bernanos, “La speranza è una virtù, una determinazione eroica dell'anima. La più alta forma della speranza è la disperazione vinta”, ci fa pensare che, anche dal buio più profondo, può riaffiorare la speranza.(...)

Pisana è, foscolianamente, consapevole che la morte distruggerà tutto, inghiottendo, nella notte del tempo, anche il canto del poeta; ma, se “Una spugna cancellerà la memoria,/ il nome vivrà dentro il silenzio di un lume/ e l'immagine resisterà all'oblio”.

Da quanto fin qui detto, è evidente che il valore aggiunto di questa poesia travalica il mero dato estetico e implica un giudizio critico che, al di là della originalità e della forza espressiva del linguaggio lirico di Pisana, non può non sottolineare, prioritariamente, l'anelito alla spiritualità, alla trascendenza, alla Verità, unici punti d'appoggio su cui far leva per poter salvare il mondo dal naufragio.

Il lettore sensibile ed avveduto, dunque, non potrà non accogliere la luce di speranza che emana dalla meditata e corposa silloge poetica di Domenico Pisana, uomo, prima ancora che scrittore, capace di vivere interamente il suo tempo, con dolore ma, soprattutto, con immenso, lacerato amore”.

<http://www.radiortm.it/2014/12/31/tra-naufragio-e-speranza-nelle-librerie-la-nuova-sillogepoetica-del-nostro-direttore-domenico-pisana/>